

Mastrapasqua cede al pressing e si dimette dalla presidenza Inps

Letta: «È una scelta saggia»

Scatta il toto-successore. L'ex ministro Treu in pole position

**FABIO TONACCI
FRANCESCO VIVIANO**

ROMA — Antonio Mastrapasqua si è dimesso dalla presidenza dell'Inps. Una scelta sofferta, maturata dopo un lungo colloquio con il ministro del Lavoro che lo ha convocato al ministero. È stato lo stesso Enrico Giovannini ad annunciare la decisione di Mastrapasqua di rinunciare alla poltrona più importante delle tante occupate, quella del più grande Ente pensionistico d'Europa.

Dimissioni rassegnate «alla luce delle decisioni assunte dal Consiglio dei ministri», si legge nella nota. Il riferimento è alla mossa del governo di accelerare la riforma della *governance* dell'Inps e dell'Inail con l'approvazione di un disegno di legge che ha l'obiettivo di prevenire situazioni di conflitto di interesse. Nessun accenno all'inchiesta della procura di Roma che vede Mastrapasqua indagato per l'*affaire* dei presunti rimborsi gonfiati all'Ospedale Israelitico di cui è direttore generale. Notizia rivelata da *Repubblica* otto giorni fa. Da Abu Dhabi, dove si trova per un ciclo di incontri negli Emirati Arabi Uniti, il Presidente del Consiglio Enrico Letta commenta: «Ha fatto una scelta saggia. Ha colto l'iniziativa del governo: non si possono assumere incarichi così rilevanti senza esclusività».

Fino a venerdì Mastrapasqua aveva respinto con forza l'idea delle dimissioni. «Non ho commesso nessun reato, la magistratura chiarirà tutto. Di quelle schede sanitarie della clinica

considerate irregolari non so niente e, visto il mio ruolo di direttore generale, non potevo sapere niente». E sull'evidente inopportunità di sedere su troppe poltrone (tra i suoi incarichi, anche quello di vicepresidente di Equitalia e presidente di Idea Fimit che è il fondo immobiliare più importante d'Italia) fino a ieri ribadiva: «L'leggemmi consente di restare al mio posto perché non esiste una norma di incompatibilità».

Quel posto, ora, potrebbe presto essere occupato dall'ex ministro del Lavoro Tiziano Treu, il favorito tra i candidati. «Non ho conferme in tal senso — dice — sono solo voci». Aggiungendo però di essere sempre stato «favorevole» alla riforma della *governance* dell'istituto. Si fanno i nomi anche di due altri ex ministri del Lavoro, Cesare **Damiano** e Maurizio Sacconi, e del segretario della Cisl Raffaele Bonnani. Gli ultimi due si smarcano: «La mia è una candidatura civetta, non so niente e per altro non sarei neanche interessato» dice in sindacalista. In corsa anche Giuliano Cazzola.

Si chiude dunque il regno di Mastrapasqua, commercialista di 55 anni, arrivato all'Inps nel 2008, il cui strapotere all'interno dell'istituto era stato più volte criticato nelle relazioni della Corte dei Conti. Lascia con l'indagine della procura ancora aperta, mentre i carabinieri del Nas continuano a frugare tra le carte dell'Israelitico e della Regione Lazio. Lascia sotto il peso di un'ultima macchia: la condanna nel 1997 per aver comprato alcuni esami universitari. Riesumata dal quotidiano *Libero* nel giorno più amaro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I crediti dell'Inps con le aziende Uniemens

(Ospedale Israelitico e Ospedale Regina Apostolorum)



Posizione

gestione privata

	Importo credito	Versamenti	Saldo contabile
2000-2007	478.441.774,34	289.356.870,69	189.084.903,65
2008-2013	195.738.299,89	125.367.378,32	70.370.921,57
Totale	674.180.074,23	414.724.249,01	259.455.825,22

Posizione

gestione pubblica

	Importo credito	Versamenti	Saldo contabile
2000-2007	9.348.545,01	0	9.348.545,01
2008-2013	18.591.249,98	0	18.591.249,98
Totale	27.939.794,90	0	27.939.794,90

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Le tappe

L'INDAGINE

Sabato 25 gennaio Repubblica rivela l'indagine della Procura di Roma sulle cartelle cliniche truccate dell'Ospedale Israelitico in cui è coinvolto il presidente Inps Antonio Mastrapasqua



LE POLTRONE

Domenica scorsa Repubblica rivela tutti gli incarichi di Mastrapasqua, che siede su 25 poltrone: oltre all'Inps (da cui percepisce 216 mila euro) anche Equitalia, Coni Servizi, Autostrade

LA DIFESA

Mastrapasqua, martedì scorso, con un'intervista rilasciata a Repubblica si difende: "Non sono io il mostro, l'inchiesta del Nas non mi tocca. Niente dimissioni, sono sereno"



LA FAMIGLIA

Anche la moglie di Mastrapasqua, Maria Giovanna Basile (foto) colleziona poltrone. Mercoledì 29 Repubblica racconta i venti incarichi, dalla Rai, ad alcune controllate Aci fino all'Acea

LA LAUREA

Ieri Libero raccontava dell'indagine che coinvolse Mastrapasqua ai tempi dell'università. La sua laurea fu annullata per alcuni esami "comprati". L'ex presidente Inps si è dovuto rilaureare



L'ADDIO

Antonio Mastrapasqua ha rassegnato ieri le dimissioni da presidente dell'Inps



PER SAPERNE DI PIÙ

www.inps.it
www.lavoro.gov.it

La legge sugli incarichi multipli annunciata dal governo ha accelerato la decisione di fare un passo indietro

